

- per recarne conforto a quella fede
 30 ch'è principio a la via di salvazione.
 Ma io, perché venirvi? o chi 'l concede?
 Io non Enea, io non Paulo sono;
 33 me degno a ciò né io né altri 'l crede.
 Per che, se del venire io m'abbandonò,
 temo che la venuta non sia folle.
 36 Se' savio; intendi me' ch'i' non ragiono ». /
 E qual è quei che disvuol ciò che volle
 e per novi pensier cangia proposta,
 39 sí che dal cominciar tutto si tolle,
 tal mi fec' io 'n quella oscura costa,
 perché, pensando, consumai la 'mpresa
 42 che fu nel cominciar cotanto tosta.
 « S'i' ho ben la parola tua intesa »,
 rispuose del magnanimo quell'ombra,
 45 « l'anima tua è da viltade offesa;
 la qual molte fiate l'omo ingombra
 sí che d'onrata impresa lo rivolve,
 48 come falso veder bestia quand' ombra.

29 *recarne conforto*: riportare di lassù conferma e sostegno.

31 *perché*: per quali meriti e per che (fin).

33 *'/*: io (« pleonastico ma rafforzativo », Petrocchi).

34 *Per la qual cosa, se io mi avventuro* quanto al venire nell'aldilà (cfr. v. 31).

35 *non sia folle*: risulti temeraria (costrutto analogo al latino « timo ne »).

36 *intendi me'*: e perciò tu comprendi meglio.

37 *disvuol*: non vuole più.

38 *proposta*: proposito (cfr. v. 138), intendimento.

39 *cosicché si allontana interamente dal disegno iniziale, vi rinuncia del tutto*.

40 *costa*: la spiaggia, il pendio, fra la selva e il colle.

41 *pensando, consumai*: riflettendo (ai pericoli e agli ostacoli del viaggio), prevedi ed esauri (nella mia volontà).

42 *nel cominciar*: al principio. - *tosta*: rapida, impulsiva.

43 *la... intesa*: colto il senso del tuo discorso.

44 *rispose l'ombra di quel magnanimo*.

45 *da... offesa*: menomata di pusillanimità.

46 *fiate*: volte. - *ingombra*: impedisce, ostacola.

47 *onrata*: onorata, onorevole. - *riolve*: volge indietro, ~~ritorna~~.

48 *come la percezione inesatta di qualcosa blocca e allontana* (verrà

57 per simil colpa ». E piú non fé parola.

Io li rispuosi: « Ciacco, il tuo affanno
mi pesa sí, ch'a lagrimar mi 'nvita;

60 ma dimmi, se tu sai, a che verranno

li cittadin de la città partita;

s'alcun v'è giusto; e dimmi la cagione

63 per che l'ha tanta discordia assalita ».

E quelli a me: « Dopo lunga tencione

verranno al sangue, e la parte selvaggia

66 cacerà l'altra con molta offensione.

Poi appresso convien che questa caggia

infra tre soli, e che l'altra sormonti

69 con la forza di tal che testé piaggia.

Alte terrà lungo tempo le fronti,

tenendo l'altra sotto gravi pesi,

58 affanno: tormento.

59 mi pesa: mi addolora, mi rincrebbe.

60 a che verranno: dove approderanno, a quali estremi giungeranno.

61 gli abitanti della città funestata da lotte di parte. Perifrasi per i fiorentini (*partita* « divisa tra le fazioni » dei Cerchi e dei Donati, i Bianchi e i Neri).

62 s'alcun v'è giusto: se vi esiste qualche uomo giusto.

64 tencione: tenzone, lotta.

65 al sangue: alla zuffa sanguinosa: presso Santa Trinita (1° maggio 1300), in seguito alla quale i Priori fiorentini (fra cui Dante) avevano bandito gli esponenti delle due fazioni (così, un Guido Cavalcanti).

66 l'altra: i Donati, la parte Nera (fra il giugno 1300 e il giugno 1301). - *offensione*: offesa, violenza

(nelle persone e nei beni).

67 convien... caggia: sarà destino che i Bianchi soccombano (*caggia* « cadda »).

68 infra tre soli: entro tre anni (dalla primavera del 1300 alla cacciata dei Bianchi nel novembre 1301 fino alle proscrizioni tra il gennaio e l'ottobre 1302). - *l'altra sormonti*: il partito dei Neri salga al potere.

69 con l'aiuto di un certo personaggio che ora invece mostra di barcamenarsi (*piaggia* « si comporta ambiguamente ») tra le due fazioni. Allusione a papa Bonifacio VIII, che già nel 1300 cospirava a favore dei Neri e che poi (nell'autunno del 1301) inviò Carlo di Valois a Firenze con lo specioso incarico di paciere.

70 A lungo i Neri resteranno padroni assoluti della città.

71 l'altra... pesi: gli avversari crudelmente oppressi. La metafora *pesi* alluderà alle umiliazioni e vessazioni imposte ai Bianchi prima

72 come che di ciò pianga o che n'aonti.

Giusti son due, e non vi sono intesi;
superbia, invidia e avarizia sono

75 le tre faville c'hanno i cuori accesi ».

Qui puose fine al lagrimabil suono.

E io a lui: « Ancor vo' che mi 'nsegni

78 e che di piú parlar mi facci dono.

Farinata e 'l Tegghiaio, che fuor sí degni,

Iacopo Rusticucci, Arrigo e 'l Mosca

81 e li altri ch'a ben far puoser li 'ngegni,

dimmi ove sono e fa ch'io li conosca;

ché gran disio mi stringe di sapere

84 se 'l ciel li addolcia o lo 'nferno li attosca ».

E quelli: « Ei son tra l'anime piú nere;

diverse colpe giú li grava al fondo:

ancora che D. subisse l'esilio (27 gennaio 1302) e la condanna a morte in contumacia (14 marzo dello stesso anno).

72 per quanto (come che) i Bianchi se ne lamentino e sdegnino (aonti « adonti »). DIRITTO DIVINO - ORLANDO

73 due: pochi (in senso indeterminato). Cfr. i « tres viri iusti » di Ezechiele 14 13-14, ma soprattutto la canzone Tre donne intorno al cor mi son venute (forse posteriore) e il congedo di Io sento sí d'Amor la gran possanza (« a' tre men rei di nostra terra »). - e: ma per giunta. - intesi: ascoltati. Altri interpreta (F. Mazzoni): « due sono i Diritti, il naturale e il legale (giusta la locuzione dell'Etica aristotelica ripresa da san Tommaso, « Duplex est iustum »), ma non sono perseguiti dai fiorentini ».

74 invidia: odio di parte. - avarizia: avidità di guadagno.

75 faville: colpe, vizi (la stessa metafora in Par. I 34).

76 lagrimabil suono: parole foriere di pianto, dolorosa profezia.

78 e che tu mi sia prodigo di altre informazioni (cfr. v. 77 'nsegni).

79-80 Ad eccezione dell'incognito Arrigo, tutti personaggi che ritroveremo via via nell'Inferno (ai canti x, xvi e xxviii).

81 a... 'ngegni: si adoperarono nelle virtù terrene, politiche e civili (cfr. v. 79 fuor... degni « furono meritevoli di onore »).

82 li conosca: venga edotto della loro sorte.

83 gran... stringe: un vivo desiderio mi stimola.

84 li addolcia: li addolcisce, ospita beatamente la loro anima. - attosca: attossica, avvelena, tormenta amaramente.

85 piú nere: maggiormente colpevoli, condannate a piú gravi pene.

86 giú... fondo: peccati diversi (dal mio e tra di loro) pesano (grava) su di essi costringendoli giú nel basso Inferno.

X
ERRORS DI
DANTE